

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2019

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 30 ottobre 2018)

* * * * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2019

SINTESI DEL DOCUMENTO

L'art. 41, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. o), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Il bilancio previsionale definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2019.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale dell'attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività istituzionale soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale.

A livello di priorità tematiche, nel 2019 la Fondazione continuerà a destinare la quota più significativa delle risorse al settore dell'Arte e della Cultura. In relazione al contesto economico e sociale che si è andato delineando negli ultimi anni, si è previsto di aumentare le quote percentuali destinate ai comparti della Assistenza Sociale e dello Sviluppo Locale.

Sotto il profilo operativo, nell'anno in esame, anche realizzando le indicazioni formulate nel piano programmatico pluriennale 2019-2021 in fase di predisposizione, la Fondazione procederà ad individuare due sessioni temporali entro le quali dovranno essere fatte pervenire le istanze di contributo. In ossequio alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza sul tema della trasparenza, sul sito internet verranno fornite le informazioni per le procedure di accesso alle richieste di sostegno finanziario, i criteri di selezione e l'esito delle stesse.

La mission individuata dall'Organo di indirizzo della Fondazione consiste nel contribuire al miglioramento del benessere della comunità, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo; per realizzare tali obiettivi risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità.

Nell'ambito del percorso evolutivo attraverso il quale la Fondazione intende interpretare la propria missione in relazione al contesto socio-economico del territorio di riferimento, le linee di intervento previste rafforzano un percorso indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

* * * * *

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2018 e sulla proiezione annuale degli stessi; le previsioni di rendimento formulate nella sezione relativa alla gestione del patrimonio risultano da un'analisi effettuata interpellando i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio e sulla base della struttura esistente nel portafoglio titoli.

La proposta di budget per il 2019 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi già delineati nell'esercizio precedente e privilegia l'obiettivo di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta di accogliere le istanze provenienti dal territorio.

Alla luce di quanto detto ed in linea con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Pluriennale 2019-2021, il Documento programmatico previsionale per il 2019 viene redatto prevedendo di poter effettuare erogazioni adeguate alla consistenza dei Fondi per le Erogazioni, alimentati a seguito di revoche e/o rimodulazioni di contributi deliberati in anni precedenti e dalla parte di avanzo 2018 risultante dopo gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato come previsto dal Codice del Terzo Settore ed al Fondo per le iniziative comuni Acri.

* * * * *

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti: quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione, quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE
--

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società conferitaria Biverbanca Spa (6,144%) nonché dalle altre partecipazioni successivamente acquisite con le risorse a suo tempo ricavate dalla vendita delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria, mediante cessione prima alla Comit (ora Gruppo Intesa Sanpaolo) e successivamente alla Banca Monte Paschi di Siena nonché da altri diversificati investimenti.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie (al lordo dell'imposta IRES)

- **“Biverbanca Spa”**

L'attuale partecipazione al capitale Biverbanca Spa è pari ad € 15.242.708, costituita da n. 7.653.554 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, pari al 6,144% del capitale sociale complessivo della Banca conferitaria, ammontante al 31/12/2017 ad € 381.122.422.

L'ultimo dividendo riferito all'esercizio 2017 e distribuito nel mese di maggio 2018 è stato pari a € 192.870 (€ 0,025 per azione).

Sulla base delle notizie circa l'andamento gestionale della banca conferitaria, si ritiene di determinare in via prudenziale l'importo del dividendo 2018 in € 200.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La C.D.P. nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, ha portato a termine il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, avviato nella parte finale dell'anno 2012 e perfezionato nell'esercizio successivo.

In concreto, la Fondazione ha aderito all'operazione di conversione, al termine della quale il valore contabile della partecipazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31 (a fronte di euro 64 circa al 31 dicembre 2012, così come stimato da periti indipendenti).

Nel 2019 si prevede di percepire un dividendo, riferito all'esercizio 2018, pari al 12,86% del valore contabile e quindi di euro 450.000 circa (corrispondente a quello percepito nell'anno 2018).

- **“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**

Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. Nel 2014 la Fondazione ha sottoscritto l'acquisto di n. 61 azioni per il valore complessivo di € 2 milioni per la partecipazione in tale società. Per la partecipazione in parola si presume la distribuzione di un dividendo, per l'anno 2019, di euro 175.000 pari ad un rendimento dell'8,75% del capitale versato.

- **“Banca Sella – S.p.A.”**

La partecipazione della Fondazione in Banca Sella S.p.A. è costituita da 219.000 azioni per un valore complessivo contabile di euro 249.660. Si prevede di ottenere un dividendo minimo per circa euro 2.500

- **“Banca d’Italia”**

Per la partecipazione al Capitale Sociale con l’acquisto di n. 20 azioni dal controvalore di circa euro 5.000.000 presumiamo di percepire un dividendo di euro 225.000 pari al 4.5%.

- **“Ream Sgr SpA”**

La Società con sede in Torino ha per oggetto:

- la prestazione del servizio di gestione del risparmio attraverso la promozione, l’istituzione e l’organizzazione di fondi comuni d’investimento, ecc.;
- la gestione in regime di delega di fondi immobiliari;
- il collocamento diretto delle quote di OICR di propria istituzione e di OICR per i quali la Società svolge il servizio di gestione;
- lo svolgimento dell’attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari ed ogni attività necessaria o strumentale al conseguimento dell’oggetto sociale.

L’investimento è costituito da n. 1.282 quote per un controvalore di euro 2.660.000.

Per l’anno 2019, stando alla delibera relativa alla distribuzione del dividendo corrisposto nel corrente anno e relativamente all’importo versato, il provento previsto è di euro 115.000 pari al 4,32%.

B) Proventi da investimenti finanziari (al netto dell’imposta sostitutiva)

1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Schroders Italia Sim Spa in partnership con Banca Patrimoni Sella & C.

Rispetto ad un capitale di euro 2.093.000, viene indicato per l’anno 2018 un provento netto atteso di euro 60.000 (pari al 3%);

2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Su eventuali risultati da negoziazione titoli si prevede l’incasso di una plusvalenza complessiva di euro 20.000;

- Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Minibond per euro 354.000, titolo obbligazionario Astrea 4,% presso Banca Generali per un valore di euro 2,5 milioni.

Il rendimento per il 2019 è previsto in ca. 80.000 euro al netto dell’imposta sostitutiva.

3) Fondi d’investimento:

Sono costituiti da fondi d’investimento mobiliari ed immobiliari italiani di tipo chiuso:

- “ZENIT Sgr” fondo mobiliare denominato “Progetto Mini Bond Italia” destinato al finanziamento delle Piccole Medie Imprese, con proventi previsti in € 30.000 oltre ad un maggior valore della NAV;
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso “GERAS”, istituito nel giugno 2016 da REAM Sgr S.p.a. con un capitale di euro 43,7 milioni interamente sottoscritto dalle Fondazioni bancarie del Piemonte con quote singole di euro 100.000. L’importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad €. 10.000.000, di cui € 5.000.000 versati nell’anno 2017 ed altri 5.000.000 da versare entro fine 2018. L’investimento è rappresentato da strutture sanitarie con contratti di locazione pluridecennali. Il rendimento, per l’anno 2019, è previsto in euro 303.400 al netto dell’imposta sostitutiva pari al 3% netti;

- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso "GERAS II", istituito nel giugno 2017 da REAM Sgr S.p.a. con un capitale previsto tra i 30ml e 500 milioni riservato alle fondazioni bancarie del Piemonte con quote singole di euro 100.000. L'importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad euro 5.000.000, di cui € 1.100.000 già richiamati. L'investimento è rappresentato da immobili adibiti a servizi di natura socioassistenziale, residenze universitarie e strutture turistiche ricettive con contratti di locazione pluridecennali. Per l'anno 2019 non è prevista la distribuzione di proventi;;
- AXA WF Us High Yeld Bonds (armonizzato), con un investimento di euro 5 milioni, prevede la distribuzione dei dividendi in via annuale per un importo complessivo di euro 250.000 pari al 4,96% lordi;
- FONDACO LUX S.ANDREA; Trattasi di fondo mono comparto costituito per la Fondazione tramite FONDACO LUX e denominato "S.ANDREA SIF". La Fondazione contabilizzerà solo il valore (Nav) del fondo e non le singole linee di gestione. Il fondo è partito il 3 di agosto 2017 ed attualmente l'importo investito ammonta ad euro 33,5 milioni. Per la gestione nell'anno 2019 viene prevista una plus intorno al 4,50% pari ad € 1.500.000 al lordo d'imposta (netto 1.110.000) e comprensivi di euro 650.000 lordi previsti per il fondo REAM Core Multiutility;

4) Polizze di capitalizzazione

Trattasi di investimenti in polizze vita come segue:

- La Venezia Assicurazioni: n. 6 polizze agganciate al rendimento di rispettive gestioni separate. L'importo originario degli investimenti assomma ad euro 15,87 milioni che con il totale da capitalizzare al 31/12/2018 corrisponderebbe all'importo di euro 18,85 milioni. Tenuto conto dei rendimenti attesi per l'anno 2019 riteniamo di esporre, al netto dell'imposta differita, un importo di euro 332.000.000 circa pari al 1,76% netto imposta.
- CATTOLICA Assicurazioni vita Si tratta di 2 polizze per complessivi 11 milioni iniziali che al 31/12/2018 presenteranno per gli anni trascorsi una capitalizzazione pari ad euro 12,47 milioni. Per l'anno 2019, tenuto conto del continuo lieve abbassamento dei rendimenti, viene esposta una maturazione di proventi netti per circa 233.000 euro; rendimento medio netto complessivo di tutte e due le polizze: 1,87% netto imposta.

5) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità riveniente dai conti correnti bancari, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente, presso Biverbanca SpA, in relazione alla quale si presume un rendimento pari a 8.000 euro, suscettibile di incremento in altri comparti per eventuali nuovi investimenti più redditizi; per gli altri quattro conti presso altre banche i rendimenti non sono da considerare, data l'esigua entità media di euro 15.000 per rapporto di altri tre rapporti regolati ad un tasso di interesse non significativo.

* * * * *

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto

dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 09/03/2018, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2017.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:

CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2019 - raffronto

				Bilancio di previsione 2019		Bilancio di previsione 2018	
PROVENTI							
1) Proventi ordinari							
a) <u>Dividendi azionari</u>					1.167.753		1.056.700
	Biverbanca Spa	n.7.653.554 az.		200.000		250.000	
	Cassa Depositi e prestiti Spa	n.114.348 az.		450.000		330.000	
	Perseo Spa	n.126.214 az.		0			
	Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa	n.61 az.		175.253		135.000	
	Ream Sgr. S.p.A.	n. 1,282 az		115.000		115.000	
	Banca Sella S.p.A.	n. 219,000 az.		2.500		1.700	
	Banca D'Italia	n. 20 quote		225.000		225.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>					2.426.400		2.608.500
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>				60.000		270.500	
	Banca Simetica Spa	contratto S299		0		10.000	
	Schroders Italia Sim Spa	contratto 50335		60.000		150.000	
	J.P.Morgan International Bank Ltd	contratto 1211001		0		45.000	
	Biverbanca Spa: gestione "Plus 200"			0		20.000	
	" gestione "plus 400"			0		21.000	
	" gestione "Multilinea"			0		24.500	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>				100.000		220.000	
	- su strumenti finanziari non immobilizzati			0		0	
	- su eventuali risultati da negoziazione titoli			20.000		150.000	
	- su titoli di debito di varia natura (Minibond, Obb.ni, ASTREA) immobilizzati.			80.000		70.000	
3) <u>Fondi di investimento chiusi</u>				1.693.400		1.340.000	
	- REAM Core Multiutilities-fondo immobiliare chiuso (conferito in Fondaco S.Andrea Sif)			0		655.000	
	- ZENIT-Sgr - f.do mobiliare chiuso - Progetto Mini Bond Italia			30.000		5.000	
	- Hedge Alpi Fund di "ALPI FONDI SpA"			0		25.000	
	- Axa Wf Us HY Bonds H - fondo armonizzato			250.000		210.000	
	- ASHMORE Em.Mkt Short Dur. R			0		65.000	
	- Fondo Invest,Altem,immob.riservato "GERAS"			303.400		0	
	" " " " "GERAS 2"			0			
	- FONDACO LUX S:ANDREA Sif -			1.110.000		380.000	
4) <u>Polizze di capitalizzazione (netto imposta)</u>				565.000		748.000	
	- n. 6 polizze "La Venezia Ass. Vita" Genertellife per euro 18,460 Mln al 31/12/17			332.000		375.000	
	- n. 2 Polizze CATTOLICA ASS. "Previdenza Più" per euro 12,195 Mln al 31/12/17			233.000		266.000	
	- n. 1 polizza AXA MPS Assicurazione vita Spa -per euro 7,17 Mln al 31/12/17 estinta '18			0		107.000	
5) <u>Liquidità</u>				8.000		30.000	
	- su disponibilità liquide su Biverbanca			8.000		30.000	
Reddito derivante dalla gestione a)					3.594.153		3.665.200
ONERI							
2) Spese di funzionamento							
a) <u>spese di gestione:</u>					-948.372		-912.000
	1. <u>Compensi e rimb.spese Org. Collegiali</u>			-300.000		-281.000	
	2. <u>Prestazioni di servizi</u>			-247.000		-186.000	
	3. <u>Costi del personale</u>			-105.000		-100.000	
	4. <u>Ammortamenti</u>			-96.372		-90.000	
	5. <u>Commiss. di negoz. e valutarie</u>			0		-5.000	
	6. <u>Altri oneri di gestione</u>			-200.000		-250.000	
b) <u>Oneri Erariali e contributivi (Ires-280.000/Irap-20.000/Imu-9.500/Inps 65.000/Bolli 20.000)</u>					-394.500		-382.000
c) <u>Spese di ordinaria manutenzione Sede</u>					0		-15.000
Totale oneri b)					-1.342.872		-1.309.000
Avanzo dell'esercizio = a - b					2.251.281		2.356.200
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>					-450.256		-471.240
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>					-60.034		-62.832
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>					-1.735.588		-1.816.473
	- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	93%		-1.556.346		-1.567.838	
	- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	7%		-121.491		-127.153	
	- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud			-57.751		-59.105	
	- fondo per la "povertà educativa minorile"			0		-62.377	
	- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni					-5.403	
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>					0		0
Avanzo residuo					0		0

SCHEMA DI DESTINAZIONE DEL REDDITO					
(Art.8 D.Lgs. 153/1999 e Art. 7 dello Statuto)					
Reddito derivante dalla gestione					3.594.153
In diminuzione:					-1.342.872
1)	Spese di funzionamento			-948.372	
2)	Oneri fiscali e previdenziali			-394.500	
Avanzo dell'esercizio				a	2.251.281
4)	Riserva Obbligatoria (20% di a)			b	-450.256
Totale				c	1.801.025
5)	Almeno il 50% di cui alla lettera c, destinato ai settori di intervento istituzionale				900.512
Totale				d	900.512
6)	Accantonamento al fondo per il Volontariato : 1/15mo di d)				-60.034
7)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto			e	-1.735.588
	di cui:				
	- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti(93%di e - h) e - i)			-1.556.346	f
	- ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi (7% di e)			-121.491	g
	- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud			-57.751	h
	- ai fondo per la "povertà educativa"				i
	- altri fondi ACRI per iniziative comuni ((a+b+i)*3%)				-5.403
8)	Alla riserva per l'integrità del Patrimonio (15% di a)			l	0
Avanzo residuo					-0

NOTE DI COMMENTO

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

Proventi ordinari

Essi sono così previsti:

- 1.a) Dividendo della società bancaria partecipata Biverbanca SpA relativo all'esercizio 2017 rapportato a n. 7.653.554 azioni possedute; importo previsto € 200.000.
Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2017, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 450.000,00.
Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per le azioni sottoscritte; previsione utile 2017 pari a euro 175.253.
Dividendo Banca d'Italia su 5.000.000 per euro 225.000.
Dividendo REAM Sgr SpA su 1.282 azioni, previsione euro 115.000.
Dividendo su 219.000 az i BANCA SELLA – euro 2.500.
- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali con la BANCA PATRIMONI SELLA & C. presso la quale è stato conferito il ramo d'azienda, relativo all'attività di "Wealth Management", della SGR SCHRODERS ITALIA SIM (ex gestione n. 50335) formando una effettiva partnership tra le due società (nuova gestione n. 06B0725986880).
- 1.b.2) - Proventi su eventuali risultati per negoziazioni titoli;
- Interessi netti su titoli di debito immobilizzati (nom.li € 2,9 mln);
- 1.b.3) Fondi d'investimento con rendimenti superiori ad altri strumenti finanziari di media durata;
- 1.b.4) Polizze Vita di "La Venezia Assicurazioni vita" e "Cattolica Ass.-previdenza più" (in totale 8 polizze), agganciate al rendimento di gestioni separate per un importo investito in origine di € 30,6 milioni;
- 1.b.5) Interessi sulla liquidità disponibile sul c/c di gestione Biverbanca.

Costi operativi

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 300.000,00;
- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di consulenza finanziaria esterna nonché advisory finanziario e industriale nella ridefinizione delle quote partecipative della Fondazione nel Gruppo bancario C.R.Asti; il tutto per € 247.000
- 2.a.3 Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 105.000,00;

- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 96.372,00);
- 2.a.6. Altri oneri di gestione: comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, per assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, oneri per l'assistenza e rappresentanza nelle procedure legali e tributarie, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, postali e telefoniche, energia e pulizie etc. per un totale complessivo di € 200.000;
- 2.b Oneri erariali e previdenziali, riguardano la contribuzione INPS (65.000) sui compensi al personale dipendente, agli esponenti aziendali dell'ente, sui rapporti parasubordinati, l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (20.000), IMU (9.500), imposta di bollo su custodie titoli (20.000);
Con decorrenza 2018 l'IRES viene calcolata al 24% sul totale dell'imponibile senza agevolazioni fiscali, per cui l'accantonamento viene conteggiato in euro 280.000 sui valori previsti. In totale l'accantonamento alla voce "2b" ammonta ad euro 394.500;

Accantonamenti

3. Alla riserva obbligatoria
E' stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti;
4. Al fondo per il volontariato
La voce evidenzia l'accantonamento a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dal Codice del Terzo Settore. L'accantonamento è determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite in data 19/4/2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
5. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie. Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (93%) e per gli altri settori ammessi (7%) ivi compresa la quota provvisoria destinata alla Fondazione con il Sud, per la "povertà educativa" nonché altri fondi per iniziative comuni e pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e per la salvaguardia del patrimonio.

* * *

Destinazione delle risorse nei settori di intervento.

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente, nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. Tale scelta, con valenza per il triennio 2016/2018 effettuata in sede di approvazione del DPP 2016, è pertanto giunta a scadenza ed è compito dell'Organo di Indirizzo provvedere all'individuazione dei settori per il triennio 2019-2020-2021.

In occasione dell'approvazione del DPP 2017, alla luce dell'andamento delle erogazioni in alcuni particolari settori, l'organo di Indirizzo approvava di rimodulare la scelta fatta in precedenza portando i settori ammessi scelti da tre a cinque, numero massimo consentito. Pertanto i settori rilevanti scelti sono diventati Arte, attività e beni culturali, Educazione, istruzione e formazione, Sviluppo economico locale, Volontariato e beneficenza, Assistenza sociale.

La scelta dei settori rilevanti operata si è rivelata in linea con le caratteristiche delle richieste del territorio, infatti sia il consuntivo dell'attività istituzionale del 2017 sia l'andamento erogativo dell'anno in corso, mostrano una crescita significativa degli interventi nei settori Volontariato e Assistenza.

Sulla scorta di tali osservazioni, l'Organo di Indirizzo, nella definizione degli indirizzi programmatici per il 2019, ha provveduto a rinnovare la scelta dei settori rilevanti valevoli per il prossimo triennio ed ha quindi parzialmente modificato la ripartizione delle risorse disponibili, individuate in base alle previsioni economiche e finanziarie.

Nella tabella sottostante viene quindi indicato l'elenco dei settori scelti e la ripartizione delle risorse disponibili, individuate sulla scorta delle previsioni economiche e finanziarie effettuate.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

	2019 ripartizione	
<u>SETTORI RILEVANTI</u>		
1) Arte, attività e beni culturali	42%	728.946,96
2) Educazione, istruzione e formazione	17%	295.049,96
3) Assistenza sociale (anziani ed altre categorie sociali deboli)	14%	242.982,32
4) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	11%	190.914,68
5) Volontariato, filantropia e beneficenza	9%	156.202,92
TOTALE SETTORI RILEVANTI	93%	1.614.096,84
<u>SETTORI AMMESSI</u>		
6) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5%	86.779,40
7) Attività sportiva	2%	34.711,76
TOTALE SETTORI AMMESSI	7%	121.491,16
TOTALE GENERALE	100%	1.735.588,00

Come per gli esercizi passati si fa presente che si tratta di una ripartizione basata sulle ipotesi di spesa relative sia ad interventi già individuati sia all'esperienza del passato. Pertanto, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria da destinarsi ai settori rilevanti).

* * * * *

Linee generali dell'attività istituzionale.

Come la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane, la Fondazione ha aderito al Protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi l'impegno ad applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni a tutte le Fondazioni.

Lo scopo del documento, come più volte sottolineato, è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

A partire dal 2015, la Fondazione ha attivato una serie di misure atte ad adeguare la propria attività amministrativa ed istituzionale ai principi indicati dall'accordo, che hanno portato all'approvazione di nuovi regolamenti interni ed alla revisione dello Statuto della Fondazione.

In particolare, con riferimento all'attività operativa della Fondazione, è stato avviato un percorso di riordino che prevede, tra l'altro, una parziale riforma del processo erogativo nella sua interezza, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino alla fase di liquidazione e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

Nel 2016 è stato redatto il primo Documento Programmatico Pluriennale valevole per gli anni 2016-2018. Tale documento, in linea con quanto richiesto dall'accordo Mef-Acri, illustra e definisce gli ambiti di intervento, le priorità, gli indirizzi e le linee strategiche e operative che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli si prefigge di seguire nel triennio individuato. È quindi in corso di redazione l'analogo documento per il triennio 2019-2021.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dai regolamenti adottati dall'ente, esso rappresenta il principale strumento di programmazione e definizione delle linee strategiche e dei principi generali circa l'attività istituzionale che andranno perseguiti per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel medio periodo. Restano invece di competenza del Documento programmatico previsionale annuale la predisposizione delle modalità operative da seguire nel breve periodo.

Sul tema della trasparenza, la Fondazione ha migliorato la propria attività di comunicazione verso l'esterno, sia attraverso l'implementazione del proprio sito internet, che tramite l'instaurazione di rapporti più stabili e continui con gli organi di informazione ed i media locali, al fine offrire alla popolazione un maggior riscontro delle numerose attività che la Fondazione sostiene a favore del territorio. Attraverso questi canali vengono inoltre rese note le modalità di accesso ai contributi, i criteri di selezione nonché gli esiti dei processi di esame.

Riguardo alle modalità di accesso ai contributi, in particolare, sono state modificate le regole e le tempistiche di presentazione delle richieste, al fine di garantire una indicazione più precisa delle fasi che compongono il processo erogativo di selezione delle istanze.

Anche nel 2018 si è provveduto ad individuare due sessioni di lavoro con una precisa suddivisione temporale delle fasi di raccolta, esame e comunicazione degli esiti

delle selezioni. La razionalizzazione delle procedure ha di fatto consentito una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta più certi e brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Constatata la funzionalità di tale modalità operativa, anche per il 2019 si prevede la seguente suddivisione dell'attività istituzionale:

- I sessione: raccolta 01/01-31/03; comunicazione inviata entro il 30/06
- II sessione: raccolta 01/06-30/09; comunicazione inviata entro il 30/11

Le due sessioni indicate, rivolte alle domande presentate da terzi per eventi o progetti specifici, prevedono una data di scadenza per la raccolta, cui segue un periodo dedicato all'esame e alla valutazione delle richieste e l'indicazione del termine per la conseguente delibera.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo e secondo le modalità indicate dal Regolamento per l'attività istituzionale e i principi generali individuati nei documenti programmatici.

Potranno essere assunte in corso d'anno nuove misure operative tra cui l'adozione del metodo del bando a tema, nonché la realizzazione di iniziative proprie della Fondazione.

La Fondazione continuerà ad operare assegnando valore prioritario a progetti in grado di:

- creare un rapporto di partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo casi specifici);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione adotta gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

Allo scopo di conseguire i propri scopi statutari, la Fondazione, ferme restando le disponibilità di bilancio e le valutazioni proprie del Consiglio di Amministrazione, opera attraverso le seguenti tipologie e modalità di intervento:

- a) realizzazione di interventi diretti, programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi, che permettono di porsi sul territorio in maniera maggiormente attiva e propositiva.
- b) erogazioni di sostegno istituzionale, a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni che presentano caratteristiche di eccellenza per la

loro valenza storica e sociale, operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).

- c) erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi a fronte di richieste specifiche pervenute alla Fondazione nei termini previsti.

Al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione può operare, come già fatto in passato, anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi in stretta collaborazione con altri enti locali qualificati quali Comuni, Provincia e Università.

In questo modo è possibile raggiungere il duplice obiettivo di accorpare le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare importanti partnership con un numero ristretto di enti qualificati, intervenendo direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto e monitorandolo attivamente.

In linea con gli indirizzi programmatici individuati, la Fondazione presterà particolare attenzione ai seguenti criteri operativi:

- privilegiare il finanziamento di progetti specifici piuttosto che il generico sostegno alle organizzazioni;
- operare una maggior concentrazione delle risorse a favore di progetti di ampio respiro che evitino una eccessiva frammentazione, pur riconoscendo il valore che le iniziative più circoscritte rivestono per la vitalità del territorio
- dare continuità a progetti già avviati, favorendo il completamento di quelli già finanziati in esercizi passati al fine di attribuire agli stessi una rilevanza maggiore
- incentivare i soggetti richiedenti a ricercare forme di cofinanziamento e di cooperazione nell'ideazione dei progetti da presentare
- aumentare la propria sensibilità nei confronti di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la diffusione di un welfare di comunità fortemente incentrato sul volontariato e sulla imprenditorialità sociale con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari
- prestare una particolare attenzione a quelle iniziative in grado di generare ricadute positive in più ambiti di intervento ma tutti finalizzati al rilancio e alla rivalutazione del territorio di riferimento
- ricercare sinergie con le associazioni di categoria nazionali e locali del sistema fondazioni per concorrere alla realizzazione di programmi riferiti ad aree più vaste e complesse e per porre le basi di futuri scambi in particolari ambiti di intervento

Per quanto attiene i criteri di ammissibilità degli enti, criteri di valutazione, erogazione monitoraggio delle richieste, la Fondazione si atterrà ai principi indicati nel Regolamento per le attività istituzionali approvato dall'Organo di Indirizzo il 15/12/2015.

SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2019.

SETTORI RILEVANTI

1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo culturale in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo per tutto il territorio.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

Interventi a sostegno del patrimonio museale locale

Proseguiranno, seppur in maniera più contenuta, i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo). In accordo con quanto stabilito dal protocollo Mef-Acri, la Fondazione si sta muovendo verso una riduzione dei contributi destinati alle gestioni ordinarie degli enti: in quest'ottica è in corso di implementazione un progetto di collaborazione con Compagnia di S. Paolo e un'agenzia specializzata in fundraising e comunicazione che aiuti i musei ad intraprendere le azioni necessarie per poter giungere ad una maggior autonomia gestionale ed economica. Non verrà invece ridotto il sostegno che la Fondazione da sempre offre per la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che permettono di migliorare la conoscenza e la fruibilità dell'importante patrimonio locale.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico e ambientale

Rientrano in questa linea gli interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio (tele, organi storici, affreschi), oltre ai più cospicui progetti di recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici, finalizzati ad incrementare le possibilità di utilizzo da parte della popolazione. Particolare attenzione sarà destinata a quei progetti in grado di favorire un aumento di turismo culturale sul territorio. Rientra in questo ambito l'accordo di collaborazione per il restauro della Basilica del **Santuario di Oropa**, in provincia di Biella, a cui il territorio e la popolazione di Vercelli sono profondamente devoti, progetto che vedrà la sua conclusione nell'anno 2020.

Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di

collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da soggetti di comprovata esperienza che si distinguano per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali e di migliorare l'offerta culturale del territorio. La Fondazione sarà a fianco del Comune di Vercelli nel sostenere le diverse manifestazioni culturali che saranno promosse, anche attraverso l'utilizzo degli spazi espositivi di Arca. In particolare è in avanzata fase di studio il progetto di allestimento di una mostra che porterà la **Magna Charta** a Vercelli in occasione degli 800 anni della costruzione della Basilica di S. Andrea.

* * * * *

2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Quello dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca, rappresenta uno dei settori tradizionali di intervento della Fondazione. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità.

In quest'ottica, il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

I principali filoni di intervento da perseguire sono:

Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Negli ultimi anni il principale interlocutore in questo settore è stato l'Università A. Avogadro con la quale, oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al potenziamento delle dotazioni bibliotecarie, la Fondazione si è impegnata a sostenere una serie di progetti destinati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

Gli ultimi e più importanti interventi realizzati a favore dell'Università hanno riguardato progetti di insediamento di nuovi Corsi universitari, ultimi in ordine di tempo quelli in Informatica e Biotecnologie, lo sviluppo di un nuovo polo di formazione sanitaria di livello universitario in ambito infermieristico ed il sostegno al Dipartimento di Studi Umanistici per il proseguimento delle attività di consolidamento della biblioteca universitaria e per l'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca.

Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di moderne attrezzature multimediali, il rinnovamento dei laboratori specialistici ed il ricorso a modalità didattiche innovative è da sempre un punto fondamentale dell'attività della Fondazione, che acquista maggior rilevanza a fronte della riduzione di spesa operata dagli enti locali. Rientrano nell'ambito anche i diversi interventi sostenuti relativi all'edilizia scolastica per la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici.

Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e portatori di disabilità. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza, promossi in diversi plessi scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione. Va ricordato poi come da alcuni anni la Fondazione collabori con la Fondazione CRT nell'ambito del progetto

DIDEROT, per il potenziamento della didattica di base per mezzo di metodologie innovative. La Fondazione interviene sostenendo direttamente alcune linee progettuali per consentire una maggiore partecipazione degli istituti scolastici vercellesi.

Promozione di attività formative specifiche e borse di studio

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti per la formazione permanente e l'attivazione di borse di studio e ricerca, anche nel campo della ricerca medica e scientifica.

* * * * *

3. ASSISTENZA SOCIALE

In questo ambito rientrano tutti gli interventi, spesso complementari a quelli legati al mondo del Volontariato, riferiti all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli: anziani, disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati.

Assistenza agli anziani

Pur terminati i progetti pluriennali avviati negli esercizi passati, proseguono gli interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie case di riposo presenti sul territorio, sia per soggetti autosufficiente e non.

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

Interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli

Esso rappresenta per la Fondazione un impegno importante diretto al miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica attraversata dal nostro territorio.

In particolare la Fondazione indirizzerà la sua azione in attività volte all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

Una tipologia di intervento che è via via cresciuta come dimensione e importanza nell'ultimo periodo è quella che vede l'attivazione, in collaborazione con le varie amministrazioni locali, di misure di assistenza socio-economica legate all'assegnazione di borse lavoro tramite cui i soggetti in difficoltà economica possono ottenere sussidi economici a fronte dello svolgimento di piccole attività di utilità sociale. Questo tipo di intervento, rivelatosi molto efficace, ha infatti il duplice vantaggio di sgravare l'ente erogatore di parte del peso economico del servizio ed al contempo di aiutare i fruitori degli assegni a reinserirsi nella realtà sociale e lavorativa locale.

Nell'immediato futuro della Fondazione è atteso l'avvio del progetto socio-assistenziale "**Villa Bertinetti**" che prevede l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da adibire a centro diurno a servizio di diverse realtà locali attive nel mondo del volontariato a favore di anziani e disabili. L'ipotesi allo studio è quella di riqualificare un edificio di tipo residenziale ricavando spazi adatti allo svolgimento di attività terapeutiche e di socializzazione destinate a persone affette da particolari disturbi quali Alzheimer, Parkinson e autismo.

4. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE.

Con il termine sviluppo non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi. Gli obiettivi da perseguire vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza, al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto "Promozione dello sviluppo economico locale" e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

Supporto al tessuto economico

Nel corso del 2018 hanno preso avvio due importanti progetti realizzati in stretta sinergia con enti locali e la collaborazione di altre Fondazioni di origine bancarie.

Su iniziativa congiunta della Fondazione Vercelli e della Compagnia di S. Paolo, è stato avviato il progetto di costituzione di una **Fondazione di Comunità per la Valsesia**. Il Comitato incaricato della sua promozione è al momento attivo nello svolgimento delle attività propedeutiche alla sua costituzione formale. Una Fondazione di Comunità è un ente non profit che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Questo progetto nasce con lo scopo di creare all'interno del contesto geografico valesiano un ente del territorio per il territorio, che riesca a reperire risorse da utilizzare per finanziare progetti di scopo comunitario.

In collaborazione con la Fondazione Cariplo, ed in particolare il polo **Cariplo Factory**, è poi allo studio la realizzazione sul territorio di Vercelli di un progetto per la creazione di nuove opportunità lavorative, attraverso attività di formazione, programmi di accompagnamento imprenditoriale e progetti di contaminazione tra aziende del territorio e il comparto delle start-up. Il progetto intende aggregare le diverse competenze presenti sul territorio locale con l'obiettivo ultimo di generare un potenziale di innovazione sia in termini sociali, sia in termini tecnologici, che permetta di accompagnare la trasformazione del sistema economico.

Sostegno all'inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto a lungo termine alla povertà e alla vulnerabilità sociale.

Iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l'organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire la promozione e lo sviluppo del territorio, la valorizzazione delle peculiarità e dei prodotti tipici della nostra provincia, anche dal punto di vista turistico

Enti strumentali

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, a favore di enti del territorio la cui attività viene considerata strumentale a quella della Fondazione ed a cui la stessa ha aderito in qualità di socio (Coverfop, Univer, Atl).

Edilizia popolare locale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare, a causa del limitato livello di risorse disponibili, raramente sono stati realizzati progetti di intervento specifici, se non in passato sporadiche iniziative volte alla manutenzione di immobili sociali gestiti dagli enti locali preposti. Nel corso degli ultimi anni sono però state attivate metodologie alternative di investimento quali la sottoscrizione di fondi patrimoniali di tipo immobiliare appositamente dedicati all'intervento nel settore dell'housing sociale (es. Fondi GERAS, Fondo C.A.S.E.).

* * * * *

5. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano un vasto numero di ambiti, in particolare attività sociali e ricreative, di sensibilizzazione e di sostegno a favore di categorie deboli o per progetti specifici ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio.

Nel settore del volontariato proseguiranno sicuramente le collaborazioni con i principali enti operanti sul territorio, come il progetto di **Emporio Solidale** avviato in collaborazione con la Caritas e il Comune di Vercelli.

Fondazione per il Sud

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione Sud previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10, recentemente rinnovato per il quinquennio 2016/20. Come suggerito dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 57.751.

In mancanza di diverse informazioni in merito, è invece da ritenersi concluso il progetto riferito al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile, istituito su iniziativa di Acri e attivo nel triennio 2016-18.

* * * * *

SETTORI AMMESSI

6. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente.

L'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi viene perseguito mediante l'acquisizione di nuove attrezzature ed il miglioramento dei servizi offerti al paziente, sostenendo le attività delle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché le strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza.

In particolare ha assunto un rilievo maggiore il sostegno alle attività rivolte alla prevenzione e alla sensibilizzazione su vari aspetti legati alla salute e all'invecchiamento della popolazione.

* * * * *

7. ATTIVITÀ SPORTIVA

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, hockey, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.